

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4019 del 22 dicembre 2009

Progetto Regionale Piscine. Modulo operativo 09 - Piano regionale dei controlli. Prosecuzione attività di monitoraggio ARPAV prevista dalla DGR n. 2872 del 04.10.2005. Impegno di spesa.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

(La parte di testo racchiusa fra parentesi quadre, che si riporta per completezza di informazione, non compare nel Bur cartaceo, ndr) [L'Assessore alle Politiche Sanitarie, Ing. Sandro Sandri, riferisce quanto segue.

Con delibera n. 1173 del 18 aprile 2003 la Giunta Regionale ha recepito l'Allegato 1 dell'Accordo del 16 gennaio 2003 tra Ministero della Salute, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano sugli aspetti igienico sanitari concernenti la costruzione, la manutenzione e la vigilanza delle piscine ad uso natatorio fissando alcune indicazioni operative in merito ai requisiti igienico ambientali e delle acque previste dall'Accordo stesso.

La legge costituzionale n. 3 del 18 ottobre 2001 ha riconosciuto alle Regioni un ruolo di primo piano nell'ambito del panorama istituzionale, prevedendo tra l'altro la possibilità, per le Regioni, di sottoscrivere accordi e intese interregionali al fine di favorire il confronto e la collaborazione reciproca su temi di interesse comune.

Nell'intento quindi di sviluppare una disciplina comune, come elemento di armonizzazione delle diverse disposizioni regionali, le Regioni e le Province Autonome hanno elaborato nell'arco di circa cinque mesi il documento interregionale sulle piscine licenziato il 22 giugno 2004 dal Coordinamento Interregionale Prevenzione e il 14 luglio 2004 dal Coordinamento degli Assessori alla Sanità.

Il 16 dicembre 2004 la Conferenza dei Presidenti ha approvato definitivamente il documento con la nuova formula giuridica dell'Accordo Interregionale sulle piscine, il primo accordo dopo la riforma del titolo quinto della Costituzione, prototipo del nuovo modello collaborativo orizzontale ed espressione del principio della leale collaborazione tra istituzioni.

Con delibera n. 3583 del 28 novembre 2003 la Giunta Regionale ha approvato il Progetto Regionale Piscine individuando diversi ambiti di intervento regionale secondo dieci moduli operativi tra di loro coordinati.

Alle problematiche riguardanti la tutela dell'ambiente di vita indoor il Piano Sanitario Nazionale 2006-2008, approvato con D.P.R. del 7.4.2006 (S.O. alla G.U. n.149 del 17.6.2006), dedica un intero paragrafo del capitolo 5 "gli obiettivi di salute del servizio sanitario nazionale", nel quale viene evidenziato che gli ambienti confinati *"influiscono in maniera significativa sul benessere psicofisico e la qualità della vita della popolazione"*.

In particolare il Piano Sanitario Nazionale prevede che *"al fine di garantire alla popolazione di vivere in ambienti confinati salutarità dal punto di vista fisico e sociale, a casa, a scuola, sul luogo di lavoro e nella comunità locale, occorre sviluppare interventi"* mirati tra l'altro a *"ridurre l'incidenza delle malattie correlate alla qualità dell'aria degli ambienti confinati, in modo particolare le patologie allergiche, l'asma e le malattie respiratorie (BPCO) ed alcune forme di tumore, riservando una particolare attenzione ai bambini ed altri gruppi vulnerabili della popolazione"*.

Il Piano Sanitario Regionale 2006-2008 prevede inoltre la possibilità che siano emanate *"raccomandazioni, linee guida o misure impositive (leggi e regolamenti)"* a seconda che si tratti di abitazioni private o ambienti pubblici e di lavoro; per quanto riguarda le condizioni igieniche e strutturali di scuole, ospedali e mezzi di trasporto è necessario programmare azioni specifiche mediante la definizione di standard minimi di qualità dell'aria interna, i livelli di azione e gli standard di ventilazione.

Anche il nuovo Piano Nazionale Prevenzione 2010-2012, in corso di approvazione da parte della Conferenza Stato-Regioni, riprende tra gli obiettivi generali di salute *"la riduzione delle fonti di inquinamento indoor"* prevedendo *"la definizione di linee strategiche atte a migliorare i requisiti igienici di qualità dell'aria indoor, in particolare nelle scuole e negli altri ambienti frequentati dai bambini"* e tra le linee di intervento *"l'attivazione di coordinamento e sinergie con ARPA, Province e Comuni al fine di concorrere alla tutela della salute per esposizioni a rischi ambientali"*.

Il Piano Nazionale Prevenzione prevede inoltre che si *"consideri e presti particolare attenzione a quegli interventi che pur riguardando indirettamente le persone, agiscono sugli ambienti di vita (abitazioni, scuole, strutture sanitarie e socio-sanitarie, strutture ricreative ed alberghiere, ristorazione collettiva...) e di lavoro (imprese produttive e di servizio), promuovendone"*

igienicità, salubrità qualità, con un impatto diretto sulla salute".

La prima fase della campagna di monitoraggio è stata condotta dall'Agenzia Regionale Prevenzione e Protezione Ambientale nei primi mesi del 2007 su un campione di piscine pubbliche individuate dalla Direzione Prevenzione, con la collaborazione delle associazioni di categoria interessate, secondo un protocollo di intesa che ha visto il coinvolgimento delle A.U.L.S.S. ed ha consentito di mettere a punto il sistema sia dal punto di vista metodologico che organizzativo, nonché di assumere le prime utili informazioni circa lo stato di salubrità dell'ambiente piscina negli impianti pubblici del Veneto.

Con delibera n. 3067 del 30/10/2007 la Giunta Regionale ha approvato la prosecuzione dell'attività di monitoraggio ARPAV prevedendo una seconda fase di verifica della manutenzione degli impianti di climatizzazione delle piscine (seconda fase) ed avviato una campagna di monitoraggio di ambienti di vita indoor a fruizione collettiva, secondo quanto previsto dalle Linee guida indoor.

Nella prima fase dello studio sono stati presi in esame principalmente gli aspetti chimico-fisici delle matrici osservate mentre nella seconda fase sono stati evidenziati i comportamenti degli impianti di climatizzazione al variare delle condizioni climatiche esterne.

L'acquisizione di ulteriori elementi di conoscenza, anche riferiti ad altri ambienti indoor a fruizione collettiva, quali palestre e scuole consentono di elaborare specifiche disposizioni tecniche a garanzia dell'igienicità e della salubrità dell'ambiente piscina e iniziative per il miglioramento degli ambienti di vita ad elevata frequentazione, a completamento della campagna già avviata con delibera n. 2872 del 4 ottobre 2005.

Appare pertanto coerente incaricare l'ARPAV per l'espletamento di una terza fase di monitoraggio nelle piscine e per il proseguimento di un monitoraggio di ambienti scolastici, così come meglio definito nell' **allegato A**. Tale proposta di progetto è stata elaborata dal Dipartimento Provinciale ARPAV di Venezia che ha quantificato con il preventivo di cui alla nota prot. n. 133892/09 del 26/10/2009 - agli atti del Servizio Igiene Pubblica e Ambiente della Direzione Regionale Prevenzione.

A tale fine si propone di impegnare la somma di € 40.000,00 (quarantamila/00) sul capitolo 101022 del bilancio regionale - anno 2009 - che presenta sufficiente disponibilità.

Le modalità e la tempistica per la realizzazione del progetto saranno definite da apposita convenzione.

Il relatore conclude la propria relazione e sottopone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, secondo comma dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

Preso atto dell'Accordo Stato Regioni del 16.01.2003 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 51 del 3 marzo 2003 e dell'Accordo Interregionale del 16.12.2004 trasmesso con nota prot. n. 4766/A4SAN del 22 dicembre 2004 dal Presidente della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e Province Autonome.

Visto il Piano Sanitario Nazionale 2006-2008, approvato con D.P.R. del 7.4.2006.

Viste le D.G.R. n. 1173 del 18.04.2003, n. 3583 del 28.11.2003, n. 3846 del 3.12.2004, n. 2872 del 4.10.2005 e n. 3067 del 30.10.2007.]

delibera

1. Di approvare l'**allegato A** - Progetto Regionale Piscine. Modulo operativo 09. Prosecuzione attività di monitoraggio sugli ambienti indoor, come proposto dal Dipartimento Provinciale ARPAV di Venezia con nota prot. n. 133892/09 del 26/10/2009 - agli atti del Servizio Igiene Pubblica e Ambiente della Direzione Regionale Prevenzione.
2. Di impegnare la somma di € 40.000,00 (quarantamila/00) con imputazione al capitolo 101022 del bilancio Regionale - anno 2009 - assegnando l'importo all'ARPAV per la realizzazione delle iniziative sopra indicate.
3. Di stabilire che l'80% dell'importo impegnato, pari a € 32.000,00 (trentaduemila/00) verrà liquidato alla sottoscrizione di apposita convenzione da approvare con successivo provvedimento. Il restante 20% dell'importo impegnato pari a € 8.000,00 (ottomila/00), verrà liquidato con successivo decreto del Dirigente Regionale della Prevenzione dopo la presentazione del resoconto dell'attività e della rendicontazione delle spese sostenute, a firma del Direttore Generale dell'ARPAV, entro tre mesi dal termine delle attività.

